

Cronisti in classe 2026

QN LA NAZIONE



REGIONE
TOSCANA



Autorità Idrica Toscana



Confservizi
CISPel TOSCANA



'Gli dei ritornano' a San Casciano Una nuova casa per i Bronzi

Entro il 2026 inizieranno i lavori di conversione del Palazzo dell'Arcipretura
CLASSE 3 D SCUOLA MEDIA SAN CASCIANO DEI BAGNI

Entro il 2026, i bronzi di San Casciano dei Bagni, dopo il loro lungo viaggio in Europa, torneranno permanentemente nel loro paese di origine, in un nuovo museo situato nel Palazzo seicentesco dell'Arcipretura, insieme all'hub di ricerca dell'Università per Stranieri di Siena. Questo progetto è stato finanziato per 4,5 milioni di euro dal fondo Grandi Progetti Culturali del Ministero della Cultura. Per avere più informazioni abbiamo intervistato l'assessora con delega all'istruzione, coesione sociale e sanità di San Casciano dei Bagni, Alessia Picchieri.

Perché è stato scelto proprio il Palazzo dell'Arcipretura?

«È stato scelto questo Palazzo perché si tratta di un edificio ampio, di rilevanza storica e idoneo ai fini espositivi. Situato nel centro storico di San Casciano, il Museo svolgerà una funzione attrattiva per far scoprire ogni angolo del borgo».

Per quando è previsto l'inizio dei lavori?

«L'inizio dei lavori di ristrutturazione e allestimento è previsto entro questo anno, 2026».

Quando sarà disponibile il Museo?

«Sarà disponibile non appena terminato il lavoro di ristrutturazione e sarà aperto al pubblico».

Quanto personale impiegherà?

«Non è ancora dato sapere il personale che sarà impiegato una volta che il Museo sarà aperto. Di sicuro sarà affidato a mani esperte e competenti».



Il Palazzo dell'Arcipretura di San Casciano dei Bagni, prossima sede espositiva dei Bronzi

Qual è stato il ruolo del Comune?

«Il Comune e le varie amministrazioni, nel corso degli anni, hanno creduto nel progetto archeologico legato al nostro territorio promuovendo vari scavi archeologici, tra cui quello del Bagno Grande, il quale ha permesso il ritrovamento dei preziosi reperti che arricchiranno il nostro museo. Il Comune è concessionario dello scavo del Bagno Grande, accoglie ogni anno gli studenti e il team di scavo delle varie campagne e svolge l'importante funzione di collante tra i vari enti coinvolti in questo importante progetto».

Che fine faranno gli altri spazi espositivi?

«Gli altri spazi espositivi già esistenti, l'ingresso del palazzo comunale e le Stanze Cassianensi, continueranno ad esistere con i reperti presenti».

Il palazzo sarà adibito solo a museo?

«Il palazzo sarà adibito solo a museo in quanto i reperti da esporre sono tantissimi e ci auguriamo che con gli anni siano sempre di più».

Questo progetto, per il comune di San Casciano dei Bagni, è molto significativo: sarà fondamentale per portare stabilmente turisti provenienti da tutto il mondo, e permettere anche ai cittadini di poter apprezzare le ricchezze culturali del proprio territorio.

LA REDAZIONE

Ecco tutti i nomi dei protagonisti

Classe 3D
plessso
di San Casciano
dei Bagni "Angeli
di San Giuliano
di Puglia", Istituto
comprensivo
di Cetona:
Veronica Bacci,
Fatime Bukji,
Alessandra Capodicasa,
Rayene Ceccomoro,
Nina Mercuri Arcieri,
Alejandro Montes,
Jacopo Rocchi,
Elif Sulovska,
Almir Tahiri,
Docenti tutor:
Capponi Brunetti Filippo,
Trombesi Michela
Dirigente Scolastico:
Valente Filomena



I Pici di Celle: non più solo alla Sagra

La Piceria come nuovo luogo di aggregazione

In data 15 luglio 2025 è stata fondata la cooperativa «Piceria di Celle sul Rigo»: ci siamo rivolti a Eleonora Pinzi per saperne di più.

Come sono nate la Piceria e la cooperativa?

«Celle sul Rigo è una frazione che ha perso il suo unico punto di aggregazione sociale: il bar. Perciò la sindaca Carletti ha presentato un progetto alla Regione, sottolineando l'esistenza della tradizione decennale legata alla produzione dei pici, sotto il marchio "Pici di Celle", attualmente non ufficiale. Nella relazione è stata evidenziata l'impor-

tanza di creare un luogo di ritrovo per la comunità, per tramandare questa tradizione e, allo stesso tempo, generare lavoro. Il progetto è stato approvato e sono stati stanziati finanziamenti per l'acquisto di un immobile e per la formazione di personale locale. La sindaca ha invitato i rappresentanti delle associazioni e gli imprenditori di Celle a partecipare al progetto: dopo un anno e mezzo di tavoli di lavoro, il gruppo si è consolidato in sette membri, che sono gli attuali soci fondatori».

Quando partiranno i lavori?

«Dopo l'acquisizione dell'immobile in via Torno al Fosso, a marzo inizierà la ristrutturazione e verrà ufficializzata la concessione d'uso alla cooperativa di comunità "La Piceria di Celle sul Rigo"; poi si procederà con l'allestimento».

Come si presenterà la struttura?

«Al piano terra ci sarà una cucina a vista, con bar, servizi igienici e una sala conviviale. Al piano superiore si troverà una sala per la preparazione dei pici e per l'organizzazione di cooking class; inoltre spogliatoi per i dipendenti, servizi igienici e celle frigorifere».



Piceria di Celle (elaborata dai ragazzi con il supporto AI)